

L'ARTE MAIVISTA di FRIGIDAIRE



SABATO 18 - dalle 16,00 alle 19,00

MOSTRA "L'ARTE MAIVISTA di FRIGIDAIRE"

Presso Amici dell'Arte, Complesso Monumentale Ricci Oddi,
Via San Siro 13 - **INGRESSO GRATUITO**

ore 16,00 Incontro con:

Vincenzo Sparagna, Filippo Scozzari, Massimo Giacon
a seguire proiezione del documentario:
"Quarant'anni di Frigidaire".

DOMENICA 19 - ore 16,00

"GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEO"

Presso Teatro Filodrammatici, Via Santa Franca 33

Per info e biglietti: Teatro Gioco Vita Tel.0523 315578
www.vivaticket.com - Gli ultimi giorni di Pompeo
Al termine dello spettacolo incontro con artisti e ospiti.

MOSTRA "L'ARTE MAIVISTA di FRIGIDAIRE"

Presso Amici dell'Arte, Complesso Monumentale Ricci Oddi,
Via San Siro 13 - **INGRESSO GRATUITO**

VENERDI 24, SABATO 25, DOMENICA 26
dalle 16,00 alle 19,00

MOSTRA "L'ARTE MAIVISTA di FRIGIDAIRE"

Presso Amici dell'Arte, Complesso Monumentale Ricci Oddi,
Via San Siro 13 - **INGRESSO GRATUITO**

PIACENZA
FESTIVAL
DEL
FUMETTO

www.oraprocomics.it



In collaborazione con:



Con il sostegno di:



[Facebook](https://www.facebook.com/FestivaldelFumettoPiacenza) Festival del Fumetto Piacenza [Instagram](https://www.instagram.com/ora_pro_comics) ora_pro_comics



TEATRO GIOCO VITA

FONDAZIONE
TEATRI DI
PIACENZA

FONDAZIONE
DI PIACENZA E VICEVANO

ASSOCIAZIONE
AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA

iren



Regione Emilia-Romagna



STAGIONE DI PROSA 2022 | 2023
TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA



foto Stefano Roiz

Teatro Filodrammatici | domenica 19 marzo 2023 | ore 16

Massimo Bonechi, Riccardo Goretti, Giorgio Rossi

**GLI ULTIMI GIORNI
DI POMPEO**
DI ANDREA PAZIENZA

Massimo Bonechi, Riccardo Goretti, Giorgio Rossi

GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEO

DI ANDREA PAZIENZA

di e con Massimo Bonechi, Riccardo Goretti, Giorgio Rossi
da un'idea di Riccardo Goretti
con l'amichevole consulenza di Marina Comandini in Paziienza
con la partecipazione speciale di Lucia Poli e David Riandino
sound e light design Giacomo Agnifili
esecuzione tecnica Massimiliano Ferrari
costumi Chiara Lanzillotta
assistente alla regia Tommaso Carovani
consulenza grafica, foto e riprese video Stefano Roiz
produzione Ass. Sosta Palmizi
in collaborazione con STA - Spazio Teatrale Allincontro
un progetto realizzato con la collaborazione della Fondazione Teatro Metastasio di Prato

durata 1h 15'

"Vuoi mettere RISORGERE, risorgere, risorgere..."
A.PAZ.



foto Stefano Roiz

Trentacinque anni fa, usciva "in edicola e libreria, per lire 12000" un libro destinato a entrare immediatamente nella leggenda, di quelli che, trentacinque anni dopo, qualche recensore da blog avrebbe certamente chiamato "instant classic", un libro scomodo, feroce, commovente, sincero fino alla brutalità. Trentacinque anni dopo sarebbe stato chiamato "graphic novel", ma allora era solo un libro. Il titolo: *Pompeo* (o *Gli ultimi giorni di Pompeo*, se si vuol stare ai vari riquadri che compaiono nel fumetto originale). L'autore, un ancora giovanissimo Andrea Paziienza. Trentacinque anni fa io che scrivo avevo cinque anni, e non potevo entrare in contatto col mondo di Paz, soprattutto non cominciando da questa storia di droga e disperazione (e altissima poesia, intendiamoci subito). L'ho fatto qualche tempo dopo, e da lì in poi nulla è stato più lo stesso: ebbene sì, Andrea Paziienza, e questa opera in particolare di Andrea Paziienza, è un *game changer*. Prima di conoscerlo sei una persona, dopo che l'hai conosciuto, un'altra. Non si cambia radicalmente, ma si cambia, sì, si cambia, a leggere Andrea Paziienza. Nel mio umorismo, ma più in generale nel mio percorso artistico, dal che col tempo sono diventato uno scrittore e narratore, mi piace pensare che ci sia tanto dell'immaginario di Paz. E dunque è arrivato il tempo di restituirlgliene pubblicamente merito.

Note di regia

Qualche anno fa, a un laboratorio di drammaturgia, mi venne l'idea di portare, come testo da analizzare, proprio questo "Pompeo". Chiaramente, utilizzare solo il testo di una storia a fumetti, senza le tavole annesse, è un'operazione che nel 99% dei casi si rivela di interesse piccolo, o nullo. Ma, lo scoprii insieme ai ragazzi quel giorno, anche se lo sospettavo molto, NON in QUESTO caso. La storia (autobiografica? Fino a che punto? Se ne discute spesso. Ma ci interessa davvero?) degli ultimi giorni di un eroinomane convinto di togliersi la vita, se narrata senza l'ausilio degli stupendi disegni di Paziienza, non perde un grammo della sua epicità, della sua profondità, del suo dramma - nel senso più etimologico che si possa immaginare. Certo, diventa una cosa leggermente differente, e va saputa trattare coi guanti. Da qui l'idea di questa messa in scena, tanto ponderata, tanti anni dopo la prima volta che ho sfogliato quelle pagine. Il desiderio di una cura particolare mi aveva sempre fatto rimandare questo momento.

Ma i miei collaboratori di questo giro sono delle sicurezze. *Massimo Bonechi*, regista e attore con cui ho già affrontato svariate avventure progettuali, è intanto un grande appassionato di fumetti. Ma più che altro è un artista della cura. Meticoloso, attento, sensibile in ogni gesto. *Giorgio Rossi* è un danzatore e coreografo che non ha nessun bisogno ch'io lo presenti da queste poche righe. Ma a questo si deve aggiungere - e forse non tutti lo sanno - che era un grande amico di Andrea. E per questo anche lui è una garanzia di attenzione a ciò che andremo a fare. Infine, se ce ne fosse ancora bisogno, ci confronteremo costantemente con *Marina Comandini*, moglie di Andrea Paziienza e da trent'anni scrupolosa curatrice della sua legacy, artista a sua volta, straordinaria disegnatrice.

Dunque voglio e vogliamo credere che dopo trentacinque anni questa opera straziante e meravigliosa vada a cadere, nella sua restituzione scenica, nelle migliori mani possibili, ora che ci siamo permessi di passare dal pensiero all'azione. Per me è un privilegio già solo scrivere questa breve presentazione, e ciò mi rende convinto che uno spettacolo su "Pompeo" - rispettoso del testo fino alla sillaba, trasudante amore per l'opera originale in ogni faro acceso e gesto scenico - sia in questo momento la cosa giusta da fare.

Riccardo Goretti
(2022)